

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE  
CONTRO L'INIZIATIVA "ESSERE SOLIDALI"

ALCUNI MOTIVI PER UN NO

Il popolo e i cantoni saranno chiamati a pronunciarsi, il 5 aprile prossimo, sull'iniziativa "Essere solidali", con la quale si intende procedere alla modifica dell'art.69 ter della Costituzione federale e conferire a tutti gli stranieri - annuali e stagionali compresi - il diritto di dimora in Svizzera, fin dal giorno del loro arrivo nel paese. La legislazione federale dovrebbe garantire agli stranieri il rispetto dei diritti dell'uomo, il beneficio della sicurezza sociale e la riunione con le famiglie. Le autorizzazioni di soggiorno dovrebbero essere rinnovate, a meno che un giudice non pronunci un'espulsione per infrazione delle leggi penali. Confederazione, cantoni e comuni sarebbero tenuti a sottoporre agli stranieri, a titolo consultivo, le questioni che li riguardano e incoraggerebbero la loro integrazione nella società svizzera. Tra le disposizioni transitorie, l'iniziativa prevede tra l'altro che agli stranieri sia concessa la libertà di espressione, di riunione, di associazione e di dimora, come la libera scelta dell'impiego. Entro cinque anni dovrebbe, infine, essere abolito lo statuto dello stagionale.

Il Consiglio nazionale ha raccomandato a suo tempo il rifiuto di tale iniziativa, con 109 voti contro 50; il Consiglio degli Stati ha seguito la stessa via, con 31 voti contro 7.

Numerosi sono i motivi per un rifiuto di un testo costituzionale che a prima vista potrebbe anche apparire accettabile, soprattutto se si considera unicamente il significato della denominazione data all'iniziativa oppure il solo contenuto umanitario di talune proposte.

Tra le ragioni che dovrebbero portare a un voto negativo, vi è, ad esempio, il fatto che, con l'accettazione dell'iniziativa, la Confederazione non avrebbe più la possibilità di adeguare, come permette l'attuale base costituzionale, la legge a una situazione in evoluzione. L'autorità federale ha seguito finora una politica di stabilizzazione più che giustificata poichè tendeva a mantenere un certo equilibrio tra popolazione indigena e presenza esterna nel paese, e così far tacere quelle tristi voci antistraniere che nel

passato non hanno dato lustro al paese... Con la nuova iniziativa sarebbe tolta tale facoltà.

Occorre poi considerare che è a buon punto l'elaborazione della nuova legge sugli stranieri, la quale prevede un miglioramento notevole della situazione legale degli stranieri, portando maggior chiarezza e sicurezza alla loro condizione. Menzioniamo in proposito alcuni importanti innovazioni previste dalla nuova legge:

- più particolareggiata, essa definirà chiaramente diritti e doveri degli stranieri come quelli dei datori di lavoro e farà un po' d'ordine nella giungla delle ordinanze;
- la loro attività politica sarà ammessa;
- la Confederazione pubblicherà direttive sulla protezione degli stranieri e sulle misure da prendere per la loro integrazione;
- saranno facilitate la riunione delle famiglie e la trasformazione dello statuto dello stagionale in permesso di soggiorno. Tra l'altro la donna coniugata avrà pure il diritto al ricongiungimento con la famiglia;
- saranno infine precisate le condizioni sociali dell'attività lucrativa.

Numerosi postulati dell'iniziativa, soprattutto quelli che pongono al centro dell'attenzione l'individuo, saranno così soddisfatti nella nuova legge sugli stranieri. Per chi crede in essi, l'iniziativa diventa superflua.

Votando contro l'iniziativa, si evitano infine le soluzioni estreme, come l'abolizione dello statuto dello stagionale, che arrischiano di causare danni spesso irrimediabili.

\* \* \*